

E negli Stati Uniti?

Tutti siamo portati a pensare agli Stati Uniti come al Paese più all'avanguardia nel campo dell'eHealth. In realtà è solo da poco che anche negli Stati Uniti si è avviato un serio programma di implementazione delle nuove tecnologie nella gestione dei pazienti.

Pubblichiamo qui un estratto del capitolo L'information technology al servizio dei pazienti dal libro *Le sfide della sanità americana (Roma 2010, Il Pensiero Scientifico Editore)*, che presenta un quadro della realtà americana, alla quale il Presidente Barack Obama ha impresso una svolta designando David Blumenthal come Coordinatore Nazionale per l'Health Information Technology. Un approfondimento sui nuovi indirizzi voluti da Blumenthal è disponibile dalla bibliografia riportata nel riquadro.

L'information technology al servizio dei pazienti

Può destare meraviglia che il sistema sanitario americano, il più costoso e con il dispiego di biotecnologie più avanzate al mondo, sia in una condizione di grave arretratezza nell'uso di sistemi di registrazione elettronica (EHR - *Electronic Health Records*) negli ambulatori dei medici e negli ospedali.

Nel 2005 un'indagine del Commonwealth Fund rilevava che solamente il 27% dei medici utilizzava sistemi informatici nella pratica clinica¹.

Dati analoghi erano contenuti nella *National Ambulatory Medical Care Survey*² condotta nel 2006 dai CDC di Atlanta. Nel 2008 la Robert Wood Johnson Foundation in collaborazione con il Massachusetts General Hospital ha indagato il fenomeno con un'indagine dal titolo *Health information technology in the United States: where we stand, 2008*³.

La ricerca ha definito con precisione i criteri di effettiva disponibilità di EHR da parte dei medici, distinguendo due livelli:

1. *Basic EHR*. Registrazione dei dati anagrafici dei propri pazienti e per ciascuno di essi: la lista dei problemi, i farmaci usati, le note cliniche, l'attività prescrittiva, la possibilità di ricevere i risultati dei dati di laboratorio e della diagnostica per immagini.
2. *Fully Functional EHR*. È un livello superiore al precedente che comprende la possibilità di gestire funzioni più complesse come poter osservare direttamente immagini, ricevere avvisi (*warning*) sulle prescrizioni farmaceutiche (interazioni e controindicazioni), gestire il follow-up dei pazienti (con *reminder* sulle linee-guida e gli screening).

I risultati dell'indagine dicono che il 4% dei medici degli Stati Uniti dispone di *Fully Functional EHR* e che, comunque, solo il 13% utilizza *Basic EHR*. Del restante 83%, il 17% afferma di aver acquistato le attrezzature necessarie ma di non averle ancora messe in funzione; il 26% progetta di attivare qualche forma di EHR nei prossimi due anni. Dalla ricerca risulta inoltre che l'EHR era più diffuso tra i medici di famiglia che tra gli specialisti, tra i medici in associazione rispetto ai medici singoli, tra i medici più giovani rispetto a quelli più anziani (ma anche i più giovani non brillano nell'informatizzazione dei loro studi, superando di poco il 20% di utilizzazione).

Health Information Technology La svolta di Barack Obama

Blumenthal D

Launching HITECH

NEJM 2010; 362 (5): 382-385

Blumenthal D

Wiring the health system: origins and provisions of a new federal program. Part one of two

NEJM 2011; 365 (24): 2323-2329

Blumenthal D

Implementation of the federal health information technology initiative. Part two of two

NEJM 2011; 365 (25): 2426-2431

Questi tre contributi consentono di conoscere la strada intrapresa da David Blumenthal, il Coordinatore Nazionale per

l'Health Information Technology sotto il governo di Barack Obama, per migliorare la sanità americana cogliendo a pieno la sfida dell'innovazione, con l'obiettivo di creare un sistema elettronico di circolazione delle informazioni sanitarie che alimenti la pratica della medicina, della ricerca e della salute pubblica, migliorando le prestazioni dei medici e degli operatori sanitari, e rendendo la popolazione americana più sana.

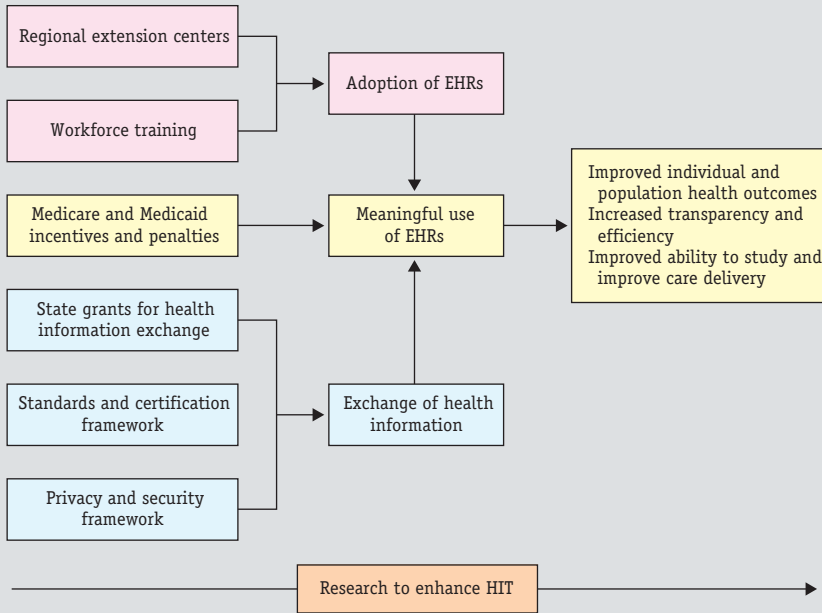
Beeuwkes Buntin M, Burke MF, Hoaglin MC, Blumenthal D

The benefits of health information technology: a review of the recent literature shows predominantly positive results

Health Aff 2011; 30 (3): 464-471

Questa recente revisione della letteratura ha l'obiettivo di determinare gli effetti dell'adozione della tecnologia informatica sulla qualità dell'assistenza, dell'efficienza e della soddisfazione rispetto al provider. Il 92% degli articoli esaminati ha rilevato conclusioni positive, mostrando come sia nelle piccole

La struttura dell'HITECH Act. Il programma si focalizza sul raggiungimento di un uso costruttivo degli EHR come percorso per migliorare la performance del sistema sanitario degli Stati Uniti.



Una successiva indagine del Commonwealth Fund⁴, effettuata nel 2009, registrava un miglioramento della situazione rispetto all'indagine condotta dai CDC nel 2006 (la percentuale dei medici che utilizzava sistemi elettronici di registrazione – senza specificare però le funzioni – era salita al 46%), ma contemporaneamente metteva in evidenza l'arretratezza dell'organizzazione medica americana rispetto a quella di altri Paesi, con Olanda, Nuova Zelanda, Regno Unito e Australia che sfiorano il 100%.

“La maggiore anomalia dell'Era dell'informazione è che un im-

strutture sia nelle organizzazioni più grandi stiano emergendo i benefici delle nuove tecnologie.

Una barriera alla possibilità di sfruttare tutte le potenzialità dell'HIT deriva tuttavia dalla poca dimestichezza che molti medici americani ancora dimostrano nell'utilizzare record elettronici.

Graham-Jones P, Jain SH, Friedman CP, Marcotte L, Blumenthal D
The need to incorporate health information technology into physicians' education and professional development
 Health Aff 2012; 31 (3): 481-487

L'articolo individua sei opportunità a breve termine per consentire alle organizzazioni professionali di accelerare l'inserimento dell'HIT tra i propri requisiti, grazie a programmi di studio e training rivolti ai giovani medici americani che consentano una preparazione specifica nella gestione informatica dei dati dei pazienti e nell'utilizzo dei nuovi strumenti digitali. ■

menso settore dell'economia americana è rimasto così indietro – e così a lungo – nell'uso dell'*information technology* (IT). (...) Quante morti sono avvenute perché i medici non avevano l'informazione giusta, sul malato giusto al momento giusto?” Il quesito se lo pone un editoriale di *Health Affairs*⁵ che, quando accenna a un settore dell'economia americana indietro nell'uso IT, si riferisce ovviamente alla sanità. Ed è significativo che il numero della rivista – aperto da questo editoriale e dedicato all'IT – dedichi i primi due articoli al modello di IT di Kaiser Permanente. Il primo articolo riferisce degli effetti dell'introduzione di un sistema globale di EHR (denominato Health Connect) all'interno delle attività ambulatoriali utilizzate da 220.000 assistiti: tra il 2004 e il 2007 la richiesta di visite ambulatoriali (medico di famiglia e specialista) diminuisce del 26,2%, mentre i consulti telefonici, supportati dai dati online di Health Connect aumentano di oltre 2 volte.

Conclusione: l'introduzione di un sistema di EHR aumenta l'efficienza dei servizi offrendo forme nuove, non tradizionali, di erogazione dell'assistenza centrate sul paziente⁶.

Il secondo articolo è la concreta dimostrazione che gli utenti apprezzano molto le opportunità messe a disposizione dall'EHR; infatti, mano a mano che vengono messe a disposizione del pubblico varie funzioni online (possibilità di ripetizione di ricette; ricevere le risposte di esami clinici; inviare e ricevere mail al e dal proprio medico; esaminare i risultati dell'ultima visita ambulatoriale), aumentano gli iscritti al sito web di Kaiser Permanente, inaugurato nel settembre del 2003⁷.

Piero Salvadori

Azienda Usl 11, Empoli

NOTE

- 1 Audet A-M J, Doty MM, Shamasdin J, Schoenbaum SC. Physicians' views on quality of care: findings from the Commonwealth Fund National Survey of physicians and quality of care (2005). Disponibile online all'indirizzo <http://www.commonwealthfund.org/Surveys/View-All.aspx?page=3>
- 2 <http://www.cdc.gov/nchs/data/ad/ad393.pdf>
- 3 <http://www.rwjf.org/files/research/062508.hit.exsummary.pdf>
- 4 Schoen C, Osborn R, Doty MM, Squires D, Peng J, Applebaum S. (The Commonwealth Fund International Health Policy and Data Center). A survey of primary care physicians in 11 countries, 2009: perspectives on care, costs, and experiences. Health Aff Web Exclusive 2009; 28: w1171-w83.
- 5 Dentzer S. Health information technology: on the fast track at last? Health Aff 2009; 28: 320-1.
- 6 Chen C, Garrido T, Don D, Okawa G, Liang L. The Kaiser Permanente electronic health record: transforming and streamlining modalities of care. Health Aff 2009; 28: 323-33.
- 7 Silvestre AL, Sue VM, Jill Y, Allen JY. If you build it, will they come? The Kaiser Permanente model of online health care. Health Aff 2009; 28: 334-44.